

REGOLAMENTO TECNICO del NUOTO

Aggiornato con delibera C.F. 17.11.2014

PREFAZIONE

Il Regolamento è l'unica fonte normativa che deve essere adottata, e puntualmente seguita da tutti gli Organi che fanno parte della Federazione Italiana Nuoto, per le manifestazioni di Nuoto.

E' stato redatto avendo come riferimento il FINA HANDBOOK ed aggiornato per tenere conto dell'esperienza acquisita da esperti e delle esigenze che si presentano in occasione di manifestazioni Nazionali e Regionali organizzate o approvate dalla Federazione Italiana Nuoto.

L'autonomia decisionale che è attribuita agli Ufficiali di Gara può manifestarsi nel rispetto del presente Regolamento, sia applicando alla lettera le singole disposizioni, sia dando risposta in modo logico a quanto non espressamente previsto nel rispetto dei principi etici e tecnici che hanno ispirato la redazione del Regolamento.

Le norme dovranno sempre essere applicate tenendo conto dei comportamenti che la Federation Internazionale de Natation (FINA) suggerisce agli Ufficiali di Gara operanti nei grandi eventi natatori internazionali:

THE SWIMMER ALWAYS GETS THE BENEFIT OF THE DOUBT

e cioè

IL NUOTATORE DEVE SEMPRE AVERE IL BENEFICIO DEL DUBBIO.

INDICE

PREFAZIONE	pag. 1
GLOSSARIO – GUIDA ALLA CONSULTAZIONE	pag. 3
NU 1 DIREZIONE DELLE MANIFESTAZIONI	pag. 5
NU 2 UFFICIALI DI GARA	pag. 6
NU 3 COMPOSIZIONE DELLE BATTERIE, SEMIFINALI E FINALI	pag. 10
NI 3.A COMPOSIZIONE DELLE SERIE	pag. 12
NU 4 LA PARTENZA	pag. 12
NU 5 NUOTATA A STILE LIBERO	pag. 13
NU 6 NUOTATA A DORSO	pag. 13
NU 7 NUOTATA A RANA	pag. 13
NU 8 NUOTATA A FARFALLA	pag. 14
NU 9 NUOTATA A STILE MISTO	pag. 14
NU 10 LA GARA	pag. 15
NU 11 CRONOMETRAGGIO	pag. 16
NU 12 PRIMATI	pag. 17
NU 13 MODALITA' PROCEDURALI IN FUNZIONE DEI SISTEMI DI CRONOMETRAGGIO	pag. 19

GLOSSARIO – GUIDA ALLA CONSULTAZIONE

Nel Regolamento sono richiamate, per comodità di lettura, alcune sigle che hanno il seguente significato:

- **Sigla SW** (acronimo di SWIMMING) seguita da numerazione:
è la norma tradotta dalla versione inglese che, per ora, la Federazione Italiana Nuoto non ritiene di applicare nelle proprie manifestazioni. Nel caso in cui si svolgessero in Italia gare internazionali sotto la supervisione della FINA, potrebbero essere adottate (ad esempio nella World Cup).
- **Sigla NU** (acronimo di NUOTO) seguita da numerazione:
è la norma tradotta dalla versione inglese che, in certi casi, è adattata e armonizzata alle procedure previste dalla Federazione Italiana Nuoto.
- **Sigla NI** acronimo di NORME INTEGRATIVE) seguita da numerazione e lettera alfabetica maiuscola:
è la norma supplementare che integra o limita le disposizioni della norma NU. La parte numerica è identica alla norma NU alla quale fa riferimento.
- **Sigla NC** (acronimo di NOTA E COMMENTI A CHIARIMENTO) seguita da numerazione e lettera alfabetica maiuscola:
sono note e/o commenti che forniscono utili strumenti agli Ufficiali di Gara per la corretta applicazione delle norme. La parte numerica è identica alla norma NU alla quale fa riferimento.
- **Sigla FINA** acronimo di Federation International de NAtation:
- **Sigla DC** (acronimo di Doping Control) seguita da numerazione:
- **Sigla FIN** acronimo di Federazione Italiana Nuoto:
- **Sigla GUG** acronimo di Gruppo Ufficiali di Gara della FIN:
- **Sigla SIT** acronimo di Settore Istruzione Tecnica della FIN:
- **Sigla FICr** acronimo di Federazione Italiana Cronometristi:

Sono inoltre ripetutamente indicati alcuni termini che devono essere intesi nel modo seguente:

Manifestazione:

è l'insieme delle gare che si svolgono sotto la responsabilità della Federazione Italiana Nuoto (Federali) o di un Comitato Organizzatore autorizzato dalla Federazione stessa (Extra – Federali).

Gara:

è l'insieme di competizioni che si svolgono a eliminatorie e finali o a serie. (esempio: gara 100 metri stile libero).

Competizione:

è il singolo evento nell'ambito delle eliminatorie e finali o serie. (Esempio: 3^a batteria metri 100 stile libero, finale A 50 metri stile libero, 2^a serie metri 400 stile libero).

Comitato Organizzatore:

è l'organo autorizzato dalla Federazione Italiana Nuoto ad organizzare e sovrintendere alle manifestazioni. E' responsabile di tutte le questioni organizzative non di competenza del Giudice Arbitro al quale compete esclusivamente la gestione tecnica della manifestazione.

Segreteria interna:

è la segreteria del Comitato Organizzatore.

Responsabile di Società:

è un Dirigente o un Tecnico, regolarmente tesserato per una determinata Società.

Casistica del Nuoto:

è un documento interno del Gruppo Ufficiali di Gara che viene utilizzato per la corretta e uniforme applicazione delle norme.

Cartellino gara:

è un modulo contenente tutti i dati richiesti per l'iscrizione alle gare.

Verbale della competizione:

è il cartellino gara contenente tutti i dati relativi alla competizione svolta (tempo conseguito, piazzamento, ecc...).

Bollettino d'ordine di Arrivo:

è un modulo utilizzato per la trascrizione degli ordini di arrivo rilevati dai Giudici di Arrivo.

Bollettino Giudice di Stile:

è un modulo utilizzato dai Giudici di Stile e di Virata per segnalare le infrazioni al Giudice Arbitro.

Competenti Organi Federali:

sono organi della Giustizia Federale quali: Corte Federale, Procura Federale, Giudice Unico (Nazionale e Regionale), Commissione d'appello, ecc...

Regolamento Tecnico di Nuoto

NU 1 DIREZIONE DELLE MANIFESTAZIONI

NU 1.1 La Federazione Italiana Nuoto o il Comitato Organizzatore designato dall'Ente autorizzato dalla stessa ad indire una manifestazione, ha giurisdizione su tutte le questioni non assegnate dal presente Regolamento al Giudice Arbitro o ad altri Ufficiali di Gara componenti la Giuria, ed ha la facoltà di modificare l'ordine delle gare e dare direttive con interventi di ordine organizzativo, purché non in contrasto con le Norme regolamentari.

NU 1.2 Nelle manifestazioni agonistiche indette o approvate dalla Federazione Italiana Nuoto o da un suo organo periferico, la Giuria è composta da:

- Giudice Arbitro (1 o 2)
- Coadiutore (eventuale, con compiti anche, se necessario, di Supervisore dei servizi di cronometraggio e controllo)
- Giudice di Partenza (1 o 2)
- Addetto ai Concorrenti (1 o 2)
- Giudici di Stile (2)
- Giudici di Virata (in numero sufficiente)
- Giudici di Arrivo (in numero sufficiente)
- Segretario di Giuria (1)
- Annunciatore (1)

Fanno parte della Giuria, ed operano sotto la responsabilità del Giudice Arbitro e la direzione del Direttore del Servizio di Cronometraggio, i Cronometristi (NI 1.2.A, NI 1.2.B e NC 1.2.A).

NI 1.2.A Nelle manifestazioni può anche operare una Segreteria interna, designata dalla Federazione Italiana Nuoto o dal Comitato Organizzatore (NU 2.12.2).

NI 1.2.B Al servizio di Giuria provvede il Gruppo Ufficiali di Gara (Nazionale o Regionale). La composizione numerica è stabilita in base all'importanza e/o alla complessità della manifestazione, tenendo anche conto delle disposizioni Federali in materia economica. L'annunciatore può anche non appartenere al Gruppo Ufficiali di Gara ed essere designato dall'Ente che organizza la manifestazione.

NC 1.2.A *L'orario di presentazione degli Ufficiali di Gara e dei Cronometristi è previsto almeno mezz'ora prima dell'inizio della manifestazione. In determinate manifestazioni è richiesta la presenza anticipata, rispetto a quella prevista, di alcuni o tutti i componenti della Giuria.*

SW 1.2.1 *Per tutte le manifestazioni internazionali, l'autorità che sovrintende l'organizzazione designa un numero pari o inferiore di Giudici di Gara da sottoporre, quando necessario, all'approvazione della rispettiva autorità internazionale.*

SW 1.2.2 *Quando non è disponibile il Sistema di Cronometraggio Automatico, tale strumentazione deve essere sostituita da un Direttore del Servizio di Cronometraggio, tre (3) Cronometristi per corsia, e due (2) Cronometristi addizionali.*

SW 1.2.3 *Quando non sono disponibili il Sistema di Cronometraggio Automatico e/o tre (3) Cronometri digitali per corsia, possono essere utilizzati, un Ispettore Capo di Arrivo e i Giudici di Arrivo.*

SW 1.3 *La piscina e le attrezature tecniche per i Giochi Olimpici ed i Campionati Mondiali, devono essere ispezionati ed approvati, secondo le modalità prescritte, dal Delegato e da un Membro della Commissione Tecnica Nuoto della Federation Internationale de Natation (FINA), prima dello svolgimento delle manifestazioni.*

NU 1.4 Qualora fosse usata una strumentazione video subacquea per riprese televisive, la stessa dovrà funzionare tramite un telecomando, non dovrà ostruire la visione o il contatto dei nuotatori con le pareti terminali e cambiare la configurazione della vasca o coprire le segnaletiche previste dalla Federazione Italiana Nuoto.

NI 1.5 Qualora si verificassero condizioni climatiche avverse con conseguente mancanza delle sufficienti norme di sicurezza il Giudice Arbitro potrà sia non iniziare la manifestazione sia sosponderla in qualsiasi momento anche definitivamente in caso di permanenza delle condizioni di pericolo.

NU 2 UFFICIALI DI GARA

NU 2.1 Giudice Arbitro

NU 2.1.1 Il Giudice Arbitro ha pieno controllo ed autorità su tutti gli altri Ufficiali di Gara designati. Distribuisce loro gli incarichi o approva quelli già assegnati, istruendoli riguardo a tutte le caratteristiche o norme particolari relative alle gare. Egli fa rispettare tutte le normative e le disposizioni della Federazione Italiana Nuoto e decide su tutte le questioni relative alla conduzione effettiva della manifestazione, di ogni gara e competizione, la cui decisione finale non è altrimenti prevista dal Regolamento (NI 2.1.1.A, NC 2.1.1.A e NC 2.1.1.B).

NI 2.1.1.A In caso di assenza del Giudice Arbitro designato i Responsabili di Società devono rimettersi al criterio dell'Ufficiale di Gara più anziano per età, fra quelli di maggiore qualifica, presente in Giuria. Questo Ufficiale di Gara deve ricomporre la Giuria a proprio criterio, prendendone la direzione o affidandola ad altro collega.

NC 2.1.1.A Per "decisione finale non altrimenti prevista dal Regolamento", il Giudice Arbitro può richiamarsi alla Casistica del Nuoto. In caso di ulteriori problematiche, può avvalersi di eventuali norme relative ad eventi che possano avere analogia con l'oggetto della decisione da prendere.

NC 2.1.1.B Il Giudice Arbitro, designa un Giudice di Arrivo ad operare al dispositivo annulla partenze.

NU 2.1.2 Il Giudice Arbitro può intervenire, in qualsiasi momento di una manifestazione, per far sì che siano osservate le norme della Federazione Italiana Nuoto e decide su tutti i reclami relativi alle stesse (NI 2.1.2.A e NC 2.1.2.A).

NI 2.1.2.A I reclami e i ricorsi relativi alle manifestazioni indette o autorizzate dalla Federazione Italiana Nuoto, devono essere presentati nei tempi e con le modalità previste dalle norme vigenti.

NC 2.1.2.A Per le procedure di ricezione e gestione del reclamo la Giuria deve attenersi alle disposizioni della Casistica del Nuoto.

NU 2.1.3 Il Giudice Arbitro determina il piazzamento avvalendosi dei rilevamenti effettuati dai Giudici di Arrivo. Nel caso in cui l'apparecchiatura automatica di rilevamento sia disponibile e operante, deve essere consultata come previsto dalla norma NU 13.

NU 2.1.4 Il Giudice Arbitro deve assicurarsi che tutti gli Ufficiali di Gara necessari siano ai loro rispettivi posti per lo svolgimento della competizione. Può nominare sostituti per chiunque sia assente, incapace di svolgere le mansioni affidategli o inefficiente.

NU 2.1.5 All'inizio di ogni competizione il Giudice Arbitro segnala ai concorrenti, con una serie di brevi fischi, che devono togliersi tutti gli indumenti, escluso il costume di gara; con un successivo fischio lungo, segnala che devono salire sul blocco di partenza (o che devono entrare immediatamente in acqua per il dorso o la prima frazione della Staffetta Mista e Mixed Mista). Per la nuotata a dorso, con un secondo fischio lungo impone ai concorrenti di raggiungere immediatamente la posizione di partenza. Quando i concorrenti sono pronti e gli Ufficiali di Gara predisposti per la partenza, il Giudice Arbitro segnala al Giudice di Partenza, stendendo il braccio in fuori, che i concorrenti passano sotto il suo controllo. Il braccio deve rimanere disteso fino ad avvenuta partenza (NC 2.1.5.A).

NC 2.1.5.A Durante le fasi di partenza il Giudice Arbitro si posiziona o a fianco del Giudice di Partenza o di fronte a lui, sul lato opposto della vasca.

NU 2.1.6 Il Giudice Arbitro deve squalificare qualsiasi concorrente per ogni violazione al Regolamento da lui personalmente constatata. Può inoltre squalificare qualsiasi nuotatore per infrazioni segnalate da altri Ufficiali di Gara autorizzati. Tutte le squalifiche sono soggette alla sua decisione (NC 2.1.6.A).

NC 2.1.6.A Nessun componente della Giuria deve presentare al Giudice Arbitro segnalazioni di infrazioni che non siano inerenti al compito affidatogli, salvo il caso in cui lo stesso Giudice Arbitro assegna ad uno o più Ufficiali di Gara presenti, più compiti di controllo.

SW 2.2 Supervisore dei servizi automatici di cronometraggio e controllo.

SW 2.2.1 Il Supervisore deve sovrintendere alle operazioni del Sistema di Cronometraggio Automatico incluse le registrazioni delle videocamere di cronometraggio.

SW 2.2.2 Il Supervisore è responsabile del riscontro dei risultati emessi dalle stampanti.

SW 2.2.3 Il Supervisore è responsabile del riscontro delle stampate relative ai cambi di staffetta e di segnalare al Giudice Arbitro ogni cambio anticipato.

SW 2.2.4 Il Supervisore può rivedere le registrazioni delle videocamere di cronometraggio per confermare l'eventuale cambio anticipato.

SW 2.2.5 Il Supervisore deve sovrintendere alla verifica delle rinunce dopo ogni turno eliminatorio, alla registrazione dei risultati sui comunicati ufficiali, alla registrazione di tutti i nuovi primati stabiliti e all'aggiornamento delle classifiche quando previste.

NU 2.3 Giudice di Partenza

NU 2.3.1 Il Giudice di Partenza ha il pieno controllo dei concorrenti, dal momento in cui questi gli sono affidati dal Giudice Arbitro (NU 2.1.5), fino a quando la competizione è iniziata. La partenza deve essere data in conformità con la norma NU 4 (NC 2.3.1.A).

NC 2.3.1.A Prima di iniziare le procedure previste per la partenza, il Giudice di Partenza deve ricevere dal Giudice Arbitro la segnalazione con il braccio steso in fuori.

NU 2.3.2 Il Giudice di Partenza deferisce al Giudice Arbitro qualsiasi concorrente che ritardi la partenza, disobbedisca volontariamente ad un ordine o tenga qualsiasi altro comportamento improprio alla partenza. Solo il Giudice Arbitro ha tuttavia facoltà di squalificarlo per tali motivi; in questo caso la squalifica non è considerata falsa partenza (NC 2.3.2.A).

NC 2.3.2.A Nel caso in cui un concorrente tenesse un comportamento improprio durante le fasi di partenza il Giudice Arbitro, se procede alla sua squalifica, deve motivarla come indisciplina. Prima di procedere alla ripetizione della partenza la squalifica deve essere comunicata dall'Annunciatore. Le fasi della partenza hanno inizio con l'emissione della serie di brevi fischi dal Giudice Arbitro.

NU 2.3.3 Il Giudice di Partenza ha facoltà di decidere se la partenza è corretta, salvo diversa decisione del Giudice Arbitro (NI 2.3.3.A).

NI 2.3.3.A Il Giudice di Partenza può annullare una partenza che ritiene sia avvenuta irregolarmente a causa di un incidente o errore tecnico, emettendo ripetutamente il segnale. Se è il Giudice Arbitro che la annulla con un fischio, il Giudice di Partenza deve a sua volta seguire con l'emissione ripetuta del segnale. In entrambi i casi deve essere abbassato il dispositivo annulla-partenze.

NU 2.3.4 Quando dà il via, il Giudice di Partenza deve prendere posizione su un lato della vasca,

approssimativamente entro cinque metri dal bordo di partenza, in modo che il segnale possa essere visto e/o udito dai cronometristi e dai concorrenti.

NU 2.4 Addetto ai Concorrenti

NU 2.4.1 L'Addetto ai Concorrenti raduna i nuotatori prima di ogni gara.

NU 2.4.2 L'Addetto ai Concorrenti controlla i documenti d'identificazione e di ammissione alle competizioni e comunica al Segretario di Giuria, ed eventualmente al Giudice Arbitro, se un nuotatore non è presente quando chiamato.

SW 2.5 Ispettore Capo di Virata

SW 2.5.1 L'Ispettore Capo di Virata deve assicurarsi che i Giudici di Virata adempiano ai loro incarichi durante la competizione.

SW 2.5.2 Quando sono rilevate infrazioni, l'Ispettore Capo di Virata raccoglie le segnalazioni dai Giudici di Virata e le presenta immediatamente al Giudice Arbitro.

NU 2.6 Giudici di Virata

NU 2.6.1 Il Giudice di Virata deve prendere posizione nella corsia a lui assegnata, all'estremità della vasca.

NU 2.6.2 Ogni Giudice di Virata deve assicurarsi che i nuotatori osservino le norme relative alla virata dall'inizio dell'ultima bracciata prima di toccare, fino al termine della prima bracciata dopo la virata. I Giudici di Virata situati dal lato della partenza devono assicurarsi che i nuotatori rispettino le norme, dalla partenza fino al completamento della prima bracciata. I Giudici di Virata situati dal lato arrivo, devono anche assicurarsi che i nuotatori completino il percorso nel rispetto delle norme.

NU 2.6.3 Nelle gare individuali di 800 e 1500 metri, ogni Giudice di Virata al lato di virata della piscina deve tenere informato il nuotatore del numero di vasche che rimangono da completare, per mezzo di tabelle numerate.

NU 2.6.4 Il Giudice dal lato partenza deve dare un segnale di avvertimento quando al/alla concorrente, nella corsia di sua competenza, restano da percorrere due vasche più 5 metri per completare le gare individuali degli 800 e 1500 metri. Il segnale può essere ripetuto dopo la virata fino a quando il nuotatore è giunto all'indicazione dei cinque (5) metri, segnalati sulla corda di delimitazione della corsia. Il segnale può essere un fischio o il suono di una campana.

NU 2.6.5 Ogni Giudice al lato di partenza deve stabilire, nelle staffette, se il nuotatore che sta partendo è a contatto con il blocco di partenza quando il frazionista che lo precede tocca la parete dal lato della partenza. Se è disponibile l'apparecchiatura automatica di rilevamento che giudica i cambi di staffetta, deve essere usata in conformità alla norma NU 13.1.

NU 2.6.6 I Giudici di Virata devono riferire per iscritto qualsiasi infrazione, specificando la gara, il turno della competizione, il numero della corsia e l'infrazione. Il documento scritto deve essere consegnato al Giudice Arbitro (NC 2.6.6.A).

NC 2.6.6.A Il documento scritto può essere consegnato al Giudice Arbitro anche tramite il Coadiutore o altro Ufficiale di Gara delegato.

NU 2.7 Giudici di Stile

NU 2.7.1 I Giudici di Stile devono posizionarsi su ciascun lato lungo della vasca.

NU 2.7.2 Ogni Giudice di Stile deve accertare che siano rispettate le norme relative allo stile di nuoto previsto per la gara e osservare le virate, per coadiuvare i Giudici di Virata.

NU 2.7.3 I Giudici di Stile devono riferire per iscritto al Giudice Arbitro qualsiasi infrazione, specificando la gara, il turno della competizione, il numero della corsia e l'infrazione.

NU 2.8 Direttore del Servizio di Cronometraggio

NU 2.8.1 Il Direttore del Servizio di Cronometraggio assegna la posizione di tutti i cronometristi e le corsie per le quali essi sono responsabili (NC 2.8.1.A).

NC 2.8.1.A Per le competenze e le procedure relative alle norme del cronometraggio, sia quando espletato da tesserato FICr, sia quando espletato da tesserato FIN, il Direttore del Servizio di Cronometraggio deve attenersi alle disposizioni previste dalla Convenzione fra la Federazione Italiana Cronometristi e Federazione Italiana Nuoto e successive comunicazioni di riferimento.

NU 2.8.2 Quando è disponibile un (1) solo cronometrista per corsia, è necessario prevedere un cronometrista supplementare nel caso in cui si verificasse il malfunzionamento di un cronometro. Il Direttore del Servizio di Cronometraggio deve sempre registrare il tempo del vincitore di ogni competizione.

NU 2.8.3 Il Direttore del Servizio di Cronometraggio, o un suo delegato, raccoglie dal cronometrista di ogni corsia il cartellino gara (quando previsto) con i tempi registrati e se necessario ispeziona i loro cronometri per controllare i tempi rilevati (NC 2.8.3.A).

NC 2.8.3.A Quando è utilizzato il Sistema di Cronometraggio Automatico, il Direttore del Servizio di Cronometraggio (o suo delegato), dopo i controlli previsti, firma e consegna al Giudice Arbitro (o suo delegato) la banda di cronometraggio, con i piazzamenti e i tempi rilevati.

NU 2.8.4 Il Direttore del Servizio di Cronometraggio, o un suo delegato, esamina il tempo ufficiale sul cartellino gara (quando previsto) per ogni corsia.

NU 2.9 Cronometristi

NU 2.9.1 Ogni Cronometrista deve rilevare i tempi di tutti i concorrenti che gareggiano nella corsia a lui assegnata. I cronometri devono essere certificati come esatti (NI 2.9.1.A e NI 2.9.1.B).

NI 2.9.1.A Quando il servizio di cronometraggio è espletato da tesserati FICr, la certificazione dell'esattezza dei cronometri deve essere conforme alle disposizioni impartite dalla Federazione Italiana Cronometristi.

NI 2.9.1.B Quando il servizio di cronometraggio è espletato da tesserati FIN (GUG o Tecnici SIT), la certificazione dell'esattezza dei cronometri deve essere conforme alle disposizioni impartite dalla Federazione Italiana Nuoto.

NU 2.9.2 Ogni Cronometrista deve far partire il suo cronometro al segnale di partenza e, fermarlo quando il nuotatore nella corsia a lui assegnata completa la competizione. Il Direttore del Servizio di Cronometraggio può dare ai cronometristi disposizioni relative al rilevamento dei tempi di passaggio sulle distanze intermedie.

NU 2.9.3 Subito dopo il termine della competizione, i cronometristi devono registrare sui cartellini gara (quando previsti) i tempi rilevati per le corsie assegnate e consegnarli al Direttore del Servizio di Cronometraggio e, se richiesto, presentano i loro cronometri per un'ispezione. I cronometri devono essere azzerati quando il Giudice Arbitro emette la serie di brevi fischi per segnalare l'inizio della competizione successiva (NC 2.9.3.A).

NC 2.9.3.A I tempi manuali, rilevati da ciascun Cronometrista devono essere conservati, per eventuali verifiche, fino al termine della manifestazione.

SW 2.9.4 A meno che non sia in uso un Sistema di Cronometraggio di riserva con telecamera, può essere necessario utilizzare i Cronometristi al completo anche quando è in uso l'Attrezzatura Automatica.

SW 2.10 Giudice Capo di Arrivo – se richiesto

SW 2.10.1 Il Giudice Capo di Arrivo assegna ad ogni Giudice di Arrivo la sua posizione e il piazzamento da determinare.

SW 2.10.2 Al termine di ogni competizione, il Giudice Capo di Arrivo raccoglie da ciascun giudice i bollettini di arrivo e stabilisce l'ordine di arrivo, che sarà inviato direttamente al Giudice Arbitro.

SW 2.10.3 Quando è impiegato il Sistema di Cronometraggio Automatico per giudicare l'ordine di arrivo di una competizione, il Giudice Capo di Arrivo deve trascrivere l'ordine di arrivo registrato dal Sistema, dopo ogni competizione.

NU 2.11 Giudici di Arrivo

NU 2.11.1 I Giudici di Arrivo sono posizionati in modo da avere in ogni momento una buona visuale della vasca e della linea di arrivo (NI 2.11.1.A).

NI 2.11.1.A I Giudici di Arrivo possono essere utilizzati, dal lato della vasca ove si trovano, per la rilevazione di eventuali irregolarità nei cambi di staffetta.

NU 2.11.2 Al termine di ogni competizione i Giudici di Arrivo devono stabilire e trascrivere sui Bollettini d'ordine di arrivo il piazzamento dei nuotatori, in conformità alle disposizioni ricevute.

NU 2.12 Tavolo della Segreteria

NU 2.12.1 Al tavolo della Segreteria, allestito sul piano vasca, operano il Segretario di Giuria e l'Annunciatore. Il Segretario di Giuria è responsabile della verifica formale dei risultati, già vidimati dal Giudice Arbitro, e della conservazione della documentazione di gara. Deve inoltre trascrivere sulla parte anteriore del cartellino gara (quando previsto) i piazzamenti e i tempi della competizione (NC 2.12.1.A).

NC 2.12.1.A Il Segretario di Giuria provvede alla compilazione della modulistica prevista dalle procedure Federali e del Gruppo Ufficiali di Gara.

NU 2.12.2 Gli addetti alla Segreteria interna devono controllare le rinunce dopo le competizioni, trascrivere i risultati sui comunicati ufficiali, elencare tutti gli eventuali primati stabiliti e conteggiare i punteggi quando previsto.

NU 2.13 Decisioni degli Ufficiali di Gara

NU 2.13.1 Gli Ufficiali di Gara devono prendere le loro decisioni autonomamente ed indipendentemente l'uno dall'altro, tranne quando diversamente prescritto dal Regolamento.

NU 3 COMPOSIZIONE DELLE BATTERIE, SEMIFINALI E FINALI (NI 3.A COMPOSIZIONE DELLE SERIE)

L'assegnazione delle corsie di partenza per le manifestazioni Nazionali indette dalla Federazione Italiana Nuoto e disputate ad eliminatorie e finali, saranno effettuate come segue:

NU 3.1 Batterie eliminate

NU 3.1.1 Per ogni gara deve essere presentato, su moduli di iscrizione o, eventualmente on-line quando previsto, il miglior tempo ufficiale di ciascun concorrente. Il Comitato Organizzatore elenca, per ogni gara, i nominativi dei concorrenti in ordine di tempo, dal migliore al peggiore. I concorrenti per i quali non sia stato presentato alcun tempo saranno considerati i più lenti e saranno inseriti in fondo alla lista, senza tempo. L'ordine relativo di concorrenti con tempi identici o di più concorrenti senza tempo sarà stabilito per sorteggio. La posizione dei concorrenti nelle corsie sarà assegnata in conformità alle procedure stabilite dalla norma NU 3.1.2. La posizione dei concorrenti nelle batterie eliminate sarà assegnata, in conformità ai tempi presentati, con le seguenti modalità:

NU 3.1.1.1 Se vi è una sola batteria, le corsie saranno assegnate come fosse una finale e sarà nuotata solo nella sessione finale.

NU 3.1.1.2 Se vi sono due batterie, il nuotatore con il tempo migliore sarà assegnato alla seconda batteria, quello con il secondo alla prima batteria, quello che segue alla seconda, quello che segue ancora alla prima, ecc...

NU 3.1.1.3 Se vi sono tre batterie, escluse le gare di 400 m, 800 m, 1500 m, il nuotatore con il tempo migliore sarà assegnato alla terza batteria, quello con il secondo alla seconda batteria, quello con il terzo alla prima batteria. Il nuotatore con il quarto tempo sarà assegnato alla terza batteria, quello con il quinto alla seconda batteria e quello con il sesto alla prima batteria, quello con il settimo tempo alla terza batteria, ecc ...

NU 3.1.1.4 Se vi sono quattro o più batterie, escluse le gare di 400 m, 800 m, 1500 m, le ultime tre batterie saranno composte in base alla norma NU 3.1.1.3. La batteria che precede le ultime tre sarà composta dai nuotatori con i migliori tempi a seguire; quella che precede le ultime quattro batterie sarà composta dai nuotatori con gli ulteriori migliori tempi a seguire, ecc ... Nell'ambito di ogni batteria le corsie saranno assegnate in base all'ordine dei tempi, dal migliore al peggiore, in conformità a quanto previsto nella norma NU 3.1.2.

NU 3.1.1.5 Per i 400 m, 800 m e 1500 m, le teste di serie delle ultime due competizioni della gara saranno assegnate in conformità alla Norma NU 3.1.1.2.

NU 3.1.1.6 Eccezione: quando in una gara ci sono due o più batterie, dovrà essere assegnato un numero minimo di tre concorrenti in ciascuna batteria. La batteria stessa, in caso di successivi ritiri, sarà comunque disputata anche con meno di tre concorrenti.

NU 3.1.1.7 Quando è disponibile una piscina di 10 corsie e si verificano due (2) tempi uguali nella ottava posizione nelle batterie o nelle serie delle gare 800 e 1.500 metri a stile libero, la corsia 9 dovrà essere utilizzata. Essa sarà assegnata per sorteggio fra i due nuotatori con tempi uguali. Nel caso di tre (3) tempi uguali nella ottava posizione, le corsie 8, 9 e 0 saranno assegnate, mediante sorteggio, ai tre concorrenti pari tempo.

NU 3.1.1.8 Se non è disponibile una piscina a 10 corsie si applica la norma NU 3.2.3.

NU 3.1.2 Tranne che per le gare sulla distanza dei 50 metri, nelle piscine di 50 metri, l'assegnazione delle corsie avverrà ponendo il concorrente o la staffetta con il tempo migliore nella corsia centrale in una vasca con numero dispari di corsie, o nella corsia 3 o 4 rispettivamente in vasche che hanno 6 o 8 corsie (la corsia numero 1 o, la corsia 0 quando si utilizzano piscine con 10 corsie, sta sulla destra della piscina se si guarda la vasca dal bordo di partenza). Il concorrente o la staffetta con il secondo miglior tempo sarà posto alla sua sinistra e, a seguire, gli altri alternativamente a destra e a sinistra secondo i tempi presentati. L'assegnazione delle corsie per i concorrenti con tempi uguali avverrà a sorte. Nelle piscine con 10 corsie, con numerazione da 0 a 9, il nuotatore più veloce deve essere posto in corsia 4.

NU 3.1.3 Quando si disputano gare sulla distanza dei 50 metri, nelle piscine di 50 metri, le stesse possono essere nuotate, a discrezione del Comitato Organizzatore, sia dalla normale testata di partenza verso quella di virata, sia in senso inverso, a seconda di fattori quali l'installazione delle apparecchiature automatiche, la posizione del Giudice di Partenza, ecc ... Il Comitato Organizzatore dovrebbe rendere nota ai concorrenti la propria decisione con congruo anticipo. Indipendentemente dalla direzione in cui la competizione si svolge, le corsie devono essere assegnate ai concorrenti come se la partenza avvenisse comunque dalla normale testata di partenza.

NU 3.2 Semifinali e Finali

NU 3.2.1 La composizione delle semifinali deve essere formata come previsto dalla norma NU 3.1.1.2.

NU 3.2.2 Nel caso in cui non fossero necessarie eliminatorie, le corsie saranno assegnate secondo la norma NU 3.1.2. Nel caso in cui ci siano state batterie eliminatorie o semifinali, le corsie saranno assegnate come previsto dalla norma NU 3.1.2, basandosi sui tempi conseguiti nel turno precedente.

NU 3.2.3 Nell'eventualità che concorrenti provenienti sia da una stessa sia da differenti batterie abbiano conseguito tempi uguali registrati al centesimo di secondo, per l'accesso al turno successivo

e per l'ottavo/decimo o il sedicesimo/ventesimo posto, in relazione all'uso di una piscina a 8 o 10 corsie, quando sono previste due finali (A e B), si deve effettuare uno spareggio per stabilire quale nuotatore si qualificherà al turno successivo o alla finale che gli compete. Tale spareggio deve avvenire in orari concordati tra le parti interessate e il Comitato Organizzatore, **a** completamento delle altre eventuali competizioni, di quel turno **della manifestazione**, dei nuotatori coinvolti. Un ulteriore spareggio deve essere effettuato se è nuovamente registrato un pari tempo. Se necessario, si svolgerà uno spareggio per determinare la prima e seconda riserva quando abbiano tempi uguali (NI 3.2.3.A).

NI 3.2.3.A Nell'eventualità che concorrenti provenienti sia da una stessa sia da differenti competizioni abbiano conseguito tempi uguali registrati al decimo di secondo con cronometraggio manuale, per l'accesso al turno successivo e per l'ottavo/decimo o il sedicesimo/ventesimo posto quando sono previste due semifinali e/o finali (A e B), si dovrà effettuare uno spareggio per stabilire quale nuotatore si qualificherà per accedere al turno successivo o alla finale che gli compete. Tale spareggio deve avvenire nei tempi previsti alla norma NU 3.2.3, con la seguente procedura:

- se tutti i concorrenti «pari-tempo» provengono dalla stessa competizione non si effettuerà spareggio e si terrà conto dell'ordine di arrivo stilato dalla Giuria;
- se i concorrenti provengono da competizioni diverse si effettuerà uno spareggio al quale saranno ammessi tutti i concorrenti «pari-tempo».
- **NU 3.2.4** Quando uno o più concorrenti si ritirano da una semifinale o una finale, saranno chiamati in sostituzione esclusivamente le riserve, secondo l'ordine di classifica generale delle batterie o delle semi-finali. Le corsie della o delle **competizioni**, devono essere nuovamente assegnate come prescritto dalla norma NU 3.1.2, e devono essere pubblicati comunicati supplementari integrativi che specificano i cambiamenti e/o le sostituzioni effettuati.

NU 3.2.5 Per le batterie, semifinali e finali, ai nuotatori può essere richiesto di trovarsi a disposizione, nella prima camera di chiamata, non più tardi di 20 minuti prima dell'inizio della loro competizione. Dopo i controlli i nuotatori devono procedere verso la camera di chiamata.

NU 3.3 In determinati tipi di manifestazioni (comprese quelle Federali non Nazionali) l'assegnazione delle corsie può essere effettuata a sorte, o con specifiche norme previste dai Regolamenti delle manifestazioni stesse.

NI 3.A COMPOSIZIONE DELLE SERIE

L'assegnazione delle corsie di partenza per le manifestazioni indette o approvate dalla Federazione Italiana Nuoto e disputate a serie, saranno effettuate come segue:

NI 3.1.A Serie

NI 3.1.1.A Per ogni gara deve essere presentato, su moduli d'iscrizione, il miglior tempo ufficiale di ciascun concorrente. Il Comitato Organizzatore elenca, per ogni gara, i nominativi dei concorrenti in ordine di tempo dal migliore al peggiore. I concorrenti per i quali non sia stato presentato alcun tempo saranno considerati i più lenti e inseriti in fondo alla lista. L'ordine relativo di concorrenti con tempi identici o di più concorrenti senza tempo sarà stabilito a sorte. Il posizionamento dei concorrenti nelle corsie sarà effettuato in conformità alle procedure stabilite dalla norma NU 3.1.2. La posizione dei concorrenti nelle serie sarà effettuata, in conformità ai tempi presentati, con le seguenti modalità:

- a) il numero delle serie dovrà essere il minore possibile;
- b) salvo particolari esigenze di ordine organizzativo (NU 1.1), si effettuerà per ultima la serie dei concorrenti con il tempo d'iscrizione migliore (1^a serie).

NU 4 LA PARTENZA

NU 4.1 La partenza nelle gare di Stile libero, Rana, Farfalla e Misti Individuali, avviene con un tuffo. Al fischio lungo (NU 2.1.5) del Giudice Arbitro i concorrenti devono salire sul blocco di partenza. Al comando

del Giudice di Partenza, "a posto" (in Inglese: Take your marks), devono assumere immediatamente una posizione di partenza con almeno un piede sul bordo frontale del blocco. La posizione delle mani non è rilevante. Quando tutti i concorrenti sono fermi, il Giudice di Partenza deve dare il segnale di partenza.

NU 4.2 Nelle gare di nuotata a Dorso, Staffetta Mista e Mixed Mista, la partenza avviene dall'acqua. Al primo fischio lungo del Giudice Arbitro (NU 2.1.5) i concorrenti devono entrare immediatamente in acqua. Al secondo fischio lungo del Giudice Arbitro i concorrenti devono tornare alla posizione di partenza senza inopportuni ritardi (NU 6.1). Quando tutti i concorrenti hanno raggiunto tale posizione il Giudice di Partenza impedisce il comando "a posto" (in Inglese: Take your marks). Quando tutti i concorrenti sono fermi, il Giudice di Partenza deve dare il segnale di partenza.

SW 4.3 *Nei Giochi Olimpici, Campionati del Mondo ed altre manifestazioni FINA, il comando "a posto" (Take your marks) deve essere in inglese e il segnale di partenza deve essere diffuso mediante molteplici altoparlanti, montati uno per ciascun blocco di partenza.*

NU 4.4 Ogni nuotatore che parta prima che il segnale di partenza sia stato dato, deve essere squalificato. Se il segnale è emesso prima che la squalifica sia dichiarata, la competizione deve continuare e il nuotatore o i nuotatori devono essere squalificati al termine della competizione. Se la squalifica è dichiarata prima dell'emissione del segnale, questo non deve essere dato e i nuotatori rimasti devono essere riconvocati. In questo caso il Giudice Arbitro ripete la procedura di partenza dal fischio lungo (il secondo per la partenza a dorso), procedendo come previsto alla norma NU 2.1.5 (NC 4.4.A).

NC 4.4.A *Ogni nuotatore che, assunta la posizione di partenza, non sia immobile al momento dell'emissione del segnale deve essere squalificato per "falsa partenza".*

NU 5 NUOTATA A STILE LIBERO

NU 5.1 Stile libero significa che in una gara così designata il concorrente può nuotare in qualsiasi stile, tranne che nelle gare dei misti individuali o delle Staffette Mista e Mixed Mista, nelle quali stile libero significa qualsiasi stile diverso da dorso, rana e farfalla.

NU 5.2 Il concorrente deve toccare la parete con una parte qualsiasi del corpo al completamento di ogni vasca ed all'arrivo.

NU 5.3 Una parte qualsiasi del corpo del concorrente deve rompere la superficie dell'acqua per tutta la durata della competizione, con l'eccezione che, al concorrente stesso, sarà consentito rimanere in completa immersione nel corso della virata e per una distanza non superiore a 15 metri dopo la partenza e dopo ogni virata. Da quel punto, la testa deve avere rotto la superficie dell'acqua.

NU 6 NUOTATA A DORSO

NU 6.1 Prima del segnale di partenza, i nuotatori devono allinearsi nell'acqua, rivolti verso il bordo di partenza, con entrambe le mani aggrappate alle maniglie di partenza. E' vietato prendere posizione con i piedi dentro o sulla canaletta, o piegare le dita sopra il bordo della stessa.

NU 6.2 Al segnale di partenza e dopo l'esecuzione della virata, il concorrente dovrà spingersi e nuotare sul dorso per tutta la durata della competizione, eccetto quando esegue una virata come stabilito alla norma NU 6.4. La normale posizione sul dorso può includere un movimento rotatorio del corpo fino a un limite prossimo a 90 gradi dal piano orizzontale, ma senza raggiungerli. La posizione della testa non è rilevante.

NU 6.3 Una parte qualsiasi del corpo del concorrente deve rompere la superficie dell'acqua per tutta la durata della competizione. E' consentito al concorrente di essere completamente immerso durante la virata e per una distanza non superiore ai 15 metri dopo la partenza e dopo ogni virata. Da quel punto la testa deve avere rotto la superficie dell'acqua.

NU 6.4 Nell'eseguire la virata, il/la concorrente deve toccare la parete con una parte qualsiasi del corpo nella corsia a lui/lei assegnata. Durante la virata le spalle possono essere ruotate oltre la verticale fino sul petto, dopodiché per iniziare la virata è consentita una trazione immediata e continua di un singolo

braccio o una immediata e simultanea di entrambe le braccia. Il concorrente dovrà essere ritornato ad una posizione sul dorso nel momento in cui si stacca dalla parete.

NU 6.5 Al termine della competizione il/la concorrente deve toccare la parete rimanendo sul dorso, nella corsia a lui/lei assegnata.

NU 7 NUOTATA A RANA

NU 7.1 Dopo la partenza e dopo ogni virata, il nuotatore può effettuare una sola bracciata completa all'indietro fino alle gambe durante la quale lo stesso può rimanere immerso. Durante la prima bracciata è consentito un singolo calcio a farfalla, seguito da un calcio a rana.

NU 7.2 Dall'inizio della prima bracciata dopo la partenza e dopo ogni virata, il corpo deve essere mantenuto sul petto. Non è permesso ruotare sul dorso in nessun momento ad eccezione che nella virata dove, dopo avere toccato la parete è permessa qualsiasi rotazione a condizione che il corpo, nel momento in cui si stacca dalla parete sia tornato sul petto. Per tutta la competizione, il ciclo di nuotata deve essere costituito nell'ordine da una bracciata seguita da un colpo di gambe. Tutti i movimenti delle braccia devono essere simultanei e sullo stesso piano orizzontale, senza movimenti alternati.

NU 7.3 Le mani devono essere spinte in avanti insieme dal petto sopra, sotto o alla superficie dell'acqua. I gomiti devono rimanere sotto la superficie dell'acqua, ad eccezione dell'ultima bracciata prima della virata, durante la virata e nella bracciata finale all'arrivo. Le mani devono essere riportate indietro, sotto o alla superficie dell'acqua. Le mani non devono essere riportate indietro oltre la linea delle anche, ad eccezione che nella prima bracciata dopo la partenza e dopo ogni virata.

NU 7.4 Durante ogni ciclo completo una parte qualsiasi della testa del concorrente deve rompere la superficie dell'acqua. La testa deve rompere la superficie dell'acqua prima che le mani ruotino verso l'interno, al culmine della parte più ampia della seconda bracciata. Tutti i movimenti delle gambe devono essere simultanei e nello stesso piano orizzontale, senza movimenti alternati.

NU 7.5 Durante la parte propulsiva del colpo di gambe, i piedi devono essere ruotati verso l'esterno. Non sono permessi movimenti alternati e calci a farfalla verso il basso, ad eccezione di quanto previsto alla norma NU 7.1. E' permesso rompere la superficie dell'acqua con i piedi, a condizione che non ne consegua un calcio a farfalla verso il basso.

NU 7.6 Il tocco, ad ogni virata e all'arrivo della competizione, deve essere effettuato con entrambe le mani separate e simultaneamente sopra, sotto o al livello dell'acqua. Durante l'ultima bracciata, prima della virata e dell'arrivo è permesso effettuare una bracciata non seguita da un calcio delle gambe. Dopo l'ultima trazione di braccia precedente al tocco, la testa può essere immersa, a condizione che la stessa rompa almeno per un istante la superficie dell'acqua, nel corso dell'ultimo ciclo completo o incompleto che precede il tocco stesso.

NU 8 NUOTATA A FARFALLA

NU 8.1 Dall'inizio della prima bracciata, dopo la partenza e dopo ogni virata, il corpo deve essere tenuto sul petto. In immersione è consentito effettuare colpi di gambe con il corpo posizionato sul fianco. Non è permesso ruotare sul dorso in nessun momento ad eccezione che nella virata dove, dopo avere toccato la parete è permessa qualsiasi rotazione a condizione che il corpo, nel momento in cui si stacca dalla parete sia tornato sul petto.

NU 8.2 Le braccia devono essere portate contemporaneamente, in avanti sopra il livello dell'acqua e indietro sotto il livello dell'acqua, per tutta la competizione, secondo la norma NU 8.5.

NU 8.3 Tutti i movimenti in su e in giù delle gambe devono essere simultanei. Gambe e piedi non devono necessariamente essere allo stesso livello, ma non sono consentiti movimenti alternati delle une o degli

altri. Il movimento del calcio a rana non è permesso.

NU 8.4 Ad ogni virata e all'arrivo si deve toccare con entrambe le mani separate e simultaneamente sopra, sotto o al livello dell'acqua.

NU 8.5 Dopo la partenza e dopo ogni virata, è consentito al nuotatore effettuare uno o più colpi di gambe ed una singola trazione subacquea delle braccia, che deve portarlo alla superficie. Al concorrente è permesso restare in completa immersione per una distanza non superiore a 15 metri, dopo la partenza e dopo ogni virata. Da quel punto, la testa deve avere rotto la superficie. Il concorrente deve rimanere in superficie fino alla successiva virata o all'arrivo.

NU 9 NUOTATA A STILE MISTO

NU 9.1 Nelle gare miste individuali, il concorrente percorre i quattro stili di nuoto nel seguente ordine: farfalla, dorso, rana e stile libero. Ognuno degli stili deve coprire un quarto (1/4) della distanza.

NU 9.2 Nelle gare a Staffetta Mista e Mixed Mista, i concorrenti percorrono i quattro stili di nuoto nel seguente ordine: dorso, rana, farfalla e stile libero.

NU 9.3 Ogni frazione deve essere completata in ottemperanza alle norme che si applicano allo stile che la riguarda.

NU 10 LA GARA

NU 10.1 Tutte le gare individuali devono essere ritenute come eventi separati, dei settori maschile e femminile.

NU 10.2 Un/una concorrente che nuota il percorso di gara da solo/a deve coprire l'intera distanza per classificarsi.

NU 10.3 Un/una concorrente deve rimanere e terminare la competizione nella stessa corsia in cui è partito/a.

NU 10.4 In qualsiasi gara un/una concorrente, nell'effettuare la virata, deve prendere contatto fisico con la parete terminale della vasca o del percorso. La virata deve essere effettuata dalla parete e non è permesso spingersi o slanciarsi dal fondo vasca.

NU 10.5 Stare in piedi sul fondo della vasca nel corso delle gare a stile libero, o della frazione a stile libero delle gare miste, non comporta la squalifica del concorrente, purché egli non cammini.

NU 10.6 Non è permesso tirarsi alla corda o ai galleggianti di delimitazione della corsia.

NU 10.7 Ostacolare un altro concorrente nuotando attraverso una corsia diversa dalla propria o interporvi in altro modo, comporta la squalifica. Nel caso di infrazione intenzionale il Giudice Arbitro deve deferire il fatto ai Competenti Organi Federali.

NU 10.8 Ai concorrenti non è permesso di utilizzare alcun dispositivo o costume da gara in grado di incrementare, in competizione, la sua velocità, galleggiabilità o resistenza (come guanti palmati, pinne, alette, palette manuali, sostanze adesive, ecc.). Sono ammessi gli occhialini. Qualsiasi forma di nastro adesivo o di bendaggio (tape) sul corpo non autorizzata dal FINA Sport Medicine Committee è consentita solo in ottemperanza delle disposizioni Federali in materia.

NI 10.8.A Non è ammesso alcun dispositivo od adesivo che faciliti l'aderenza di alcuna parte del corpo al blocco od alla parete di partenza.

SW 10.9 Qualsiasi concorrente che, mentre si sta svolgendo una competizione alla quale non sia iscritto,

entri in acqua prima che tutti i nuotatori impegnati abbiano terminato la prova, sarà squalificato dalla sua prossima gara nella manifestazione.

NU 10.10 Ogni squadra di staffetta è composta da quattro concorrenti. Possono essere disputate staffette Mixed. Le staffette Mixed sono composte da due (2) maschi e due (2) femmine. I tempi realizzati in prima frazione delle staffette Mixed non possono essere utilizzati per il conseguimento di primati e/o al fine di iscrizione a manifestazioni e/o dell'inserimento nelle graduatorie nazionali e internazionali.

NU 10.11 Nelle gare a staffetta, la squadra di un concorrente i cui piedi hanno perso il contatto con il blocco di partenza prima che il frazionista che lo precede abbia toccato la parete sarà squalificata.

NU 10.12 Qualsiasi squadra di staffetta in cui un componente, diverso da quello designato a nuotare la frazione in corso, entri in acqua mentre si svolge la competizione e prima che tutti i concorrenti di tutte le squadre l'abbiano portata a termine, sarà squalificata.

NU 10.13 I componenti di una squadra di staffetta ed il loro ordine di partenza devono essere designati nominativamente prima della gara. In una competizione a staffetta ogni concorrente può gareggiare in una sola frazione. La composizione di una squadra di staffetta può essere cambiata tra le batterie e le finali. Nuotare in ordine diverso da quello di iscrizione comporta la squalifica.

NU 10.14 Qualsiasi concorrente che abbia terminato la propria competizione o la propria frazione di staffetta deve lasciare la vasca il più presto possibile, senza ostacolare altri concorrenti che non abbiano ancora completato il percorso. Il concorrente che commette ostruzione, o la sua squadra di staffetta, saranno squalificati.

NU 10.15 Se un'infrazione compromette la possibilità ad altri concorrenti di ottenere esiti positivi dalla propria competizione, il Giudice Arbitro ha facoltà di consentirgli di gareggiare in una batteria o turno di semifinale successivi. Se l'infrazione si verifica in una finale, il Giudice Arbitro può disporne la ripetizione, con tutti i concorrenti (NI 10.15.A).

NI 10.15.A Qualora non fosse possibile inserire il concorrente che deve ripetere la competizione in una batteria o turno di semifinale successivi, dovrà essere previsto una batteria o turno supplementare.

NU 10.16 Non è permesso utilizzare un regolatore di andatura, né impiegare altri strumenti o sistemi miranti a tale scopo.

NU 11 CRONOMETRAGGIO

NU 11.1 Il funzionamento dell'apparecchiatura automatica di rilevamento deve avvenire sotto la supervisione di Cronometristi designati. I tempi registrati dall'apparecchiatura automatica di rilevamento devono essere utilizzati per determinare il vincitore, i piazzamenti ed i tempi da attribuire ad ogni corsia. I piazzamenti ed i tempi così determinati hanno precedenza sui rilevamenti dei Giudici di Arrivo e del cronometraggio manuale. Nel caso in cui si verificasse un arresto dell'Apparecchiatura Automatica, o risultasse evidente un'anomalia nel funzionamento, o che un concorrente non fosse riuscito ad attivare il dispositivo automatico, diverranno ufficiali i tempi rilevati dai cronometristi (NU 13.3). (NI 11.1.A, NI 11.1.B e NI 11.1.C).

NI 11.1.A CRONOMETRAGGIO AUTOMATICO - E' il cronometraggio effettuato con un apparecchio scrivente da tavolo in grado di rilevare i tempi al centesimo di secondo, ignorando ogni altra cifra dopo i centesimi, collegato al dispositivo di partenza del Giudice di Partenza. I tempi sono rilevati per mezzo di sensori (piastre) installati sulla parete terminale di ciascuna corsia, collegati all'apparecchio ed attivati dal nuotatore mediante pressione sugli stessi.

NI 11.1.B CRONOMETRAGGIO DI RISERVA - E' il cronometraggio che deve sempre essere effettuato quando si utilizza il Cronometraggio Automatico. E' costituito da un apparecchio scrivente da tavolo in grado di rilevare i tempi al centesimo di secondo, ignorando ogni altra cifra dopo i centesimi, **collegato al dispositivo di partenza del Giudice di Partenza**. I tempi sono rilevati dai cronometristi mediante pressione di un pulsante, posizionato in corrispondenza di ogni corsia e collegato all'apparecchiatura che effettua questo cronometraggio, quando il nuotatore tocca la parete terminale della corsia.

NI 11.1.C CRONOMETRAGGIO MANUALE - E' il cronometraggio effettuato con uno dei seguenti sistemi:

- a) con le procedure previste alla Norma NI 11.1.B;
- b) con un apparecchio scrivente da tavolo collegato a pulsanti, uno per corsia. L'apparecchio deve essere in grado di rilevare il tempo al decimo o al centesimo di secondo, ignorando ogni altra cifra dopo i centesimi, **azionato manualmente quando viene emesso il segnale di partenza.** I tempi sono rilevati dai cronometristi mediante pressione di un pulsante, quando il concorrente tocca la parete terminale della corsia;
- c) con contasecondi o cronometri di tipo digitale o meccanici individuali in grado di rilevare il tempo al decimo o al centesimo di secondo, ignorando ogni altra cifra dopo i centesimi, azionati quando viene emesso il segnale di partenza. I tempi sono rilevati fermando gli stessi quando il concorrente tocca la parete terminale della corsia.

I tempi rilevati al centesimo di secondo in tutti i sistemi a), b) e c), devono essere arrotondati al decimo, operando un'approssimazione per difetto nel caso che le cifre dei centesimi di secondo siano comprese tra 1 e 4 e un'approssimazione per eccesso se le cifre dei centesimi di secondo sono comprese tra 5 e 9.

NU 11.2 Quando viene utilizzato il Sistema di Cronometraggi Automatico, i risultati devono essere registrati solo al centesimo di secondo. Se è disponibile un cronometraggio al millesimo di secondo, la terza cifra non deve essere registrata o utilizzata per determinare piazzamento e tempo. In caso di tempi uguali sarà assegnato lo stesso piazzamento a tutti i concorrenti che hanno registrato lo stesso tempo al centesimo di secondo. I tempi visualizzati sul tabellone dei risultati devono comparire solo fino al centesimo di secondo.

NU 11.3 Ogni apparecchiatura di cronometraggio che sia fatta partire e fermata da un intervento umano, deve essere considerata un cronometro manuale. I tempi rilevati a mano devono essere registrati al decimo di secondo.

SW 11.3.1 *Se due dei tre cronometri registrano lo stesso tempo, questo sarà il tempo ufficiale.*

SW 11.3.2 *Se tutti e tre i cronometri discordano, il tempo ufficiale sarà quello rilevato dal cronometro che registra il tempo intermedio.*

SW 11.3.3 *Quando funzionano solo due (2) cronometri su tre (3) il tempo ufficiale sarà la media dei tempi registrati.*

NU 11.4 La squalifica di un concorrente deve essere registrata nei risultati ufficiali, ma non devono essere registrati e annunciati tempo e piazzamento.

NU 11.5 In caso di squalifica di una staffetta, devono essere registrati i tempi delle frazioni regolarmente completate prima di quella in cui la squalifica stessa si è verificata.

SW 11.6 *Devono essere registrati e pubblicati sui comunicati ufficiali, tutti i tempi parziali, ad ogni 50 e 100 metri, dei concorrenti che nuotano la prima frazione di staffetta.*

NU 12 PRIMATI

NU 12.1 Per i Primati Nazionali Assoluti in vasca di 50 metri, sono riconosciute le seguenti distanze e stili per entrambi i sessi (NI 12.1.A):

Stile Libero	50, 100, 200, 400, 800, e 1500 metri.
Dorso	50, 100 e 200 metri.
Rana	50, 100 e 200 metri.
Farfalla	50, 100 e 200 metri.
Misti individuali	200 e 400 metri.
Staffette Stile Libero	4 x 100 e 4 x 200 metri.
Staffetta Mista	4 x 100 metri.
Staffetta Mixed (composta da 2 maschi e 2 femmine):	

Mixed Stile Libero	4 x 100 metri.
Mixed Mista	4 x 100 metri.

NI 12.1.A Primati di entrambi i sessi sono riconosciuti anche

- nelle Classi: Regionali e Provinciali
- nelle Categorie: Cadetti, Juniores e Ragazzi.

L’iscrizione di un primato nell’albo di competenza è ammessa solamente quando il primato sia stato regolarmente conseguito; quando cioè sia stato regolarmente effettuato, controllato, omologato e quando prescritto, regolarmente preannunciato.

Quando un primato di classe o categoria inferiore è migliore di quello di classe o categoria superiore, rimane valido per la sua classe o categoria ma, diventa valido anche quale primato della classe o categoria superiore, a condizione che sia stato conseguito nei termini regolamentari previsti.

NU 12.2 Per i Primati Nazionali Assoluti in vasca di 25 metri, sono riconosciute le seguenti distanze e stili per entrambi i sessi:

Stile Libero	50, 100, 200, 400, 800, e 1500 metri.
Dorso	50, 100 e 200 metri.
Rana	50, 100 e 200 metri.
Farfalla	50, 100 e 200 metri.
Misti individuali	100, 200 e 400 metri.
Staffette Stile Libero	4 x 50, 4 x 100 e 4 x 200 metri.
Staffetta Mista	4 x 50 e 4 x 100 metri.
Staffetta Mixed (composta da 2 maschi e 2 femmine):	
Mixed Stile Libero	4 x 50 metri.
Mixed Mista	4 x 50 metri.

NU 12.3 I componenti delle squadre di staffetta devono appartenere alla stessa Società o Nazionalità (NI 12.3.A).

NI 12.3.A Per ogni gara a staffetta sono riconosciuti Primati distinti, rispettivamente per squadre Nazionali e di Società.

NU 12.4 Tutti i primati devono essere ottenuti con partenza simultanea in linea o in una prova individuale contro il tempo, tenuta in pubblico e annunciata pubblicamente almeno tre giorni prima della effettuazione del tentativo. Nel caso di un tentativo individuale contro il tempo, autorizzato dalla Federazione Italiana Nuoto in occasione di una manifestazione federale, non è necessario il preavviso di almeno tre giorni prima della effettuazione.

SW 12.5 La lunghezza di ogni corsia della vasca deve essere certificata da un Ispettore o altro Ufficiale qualificato abilitato alla omologazione, o riconosciuto dall’Ente preposto.

SW 12.6 Quando sono in uso pontoni mobili, deve essere certificata l’omologazione della lunghezza di ciascuna corsia della vasca, subito dopo il termine della sessione di gare nel corso della quale il tempo è stato ottenuto.

NU 12.7 I Primati saranno omologati solo quando i tempi sono rilevati con il Sistema di Cronometraggio Automatico.

NU 12.8 I Primati del Mondo possono essere stabiliti solo da nuotatori e nuotatrici che indossano costumi approvati dalla FINA.

NU 12.9 I tempi che risultano uguali al centesimo di secondo saranno riconosciuti come primati alla pari e i nuotatori che hanno conseguito tali tempi uguali, saranno dichiarati "codetentori". Solo il tempo del vincitore di una competizione può essere presentato per l'omologazione a Primato. Nel caso di una gara in cui sia stato stabilito un primato in parità, ognuno dei concorrenti a pari merito sarà considerato vincitore.

NU 12.10 I Primati del Mondo possono essere stabiliti esclusivamente in acqua dolce. Non saranno riconosciuti Primati del Mondo in alcun tipo di acqua salata (mare o oceano).

NU 12.11 Per il primo frazionista di una staffetta, **con esclusione di quelle mixed**, può essere presentata richiesta di omologazione di un Primato. Nel caso in cui il primo nuotatore di una staffetta compia il suo percorso in un tempo di Primato rispettando le norme che regolano la sua frazione, tale prestazione non può essere annullata da qualsiasi squalifica della propria squadra di staffetta, per infrazioni successive al compimento della sua frazione.

NU 12.12 Nelle competizioni individuali di tutti gli stili, con l'eccezione del dorso, può essere presentata, per un nuotatore, richiesta di omologazione di un Primato ad una distanza intermedia, se il tempo di tale distanza è rilevato con il Sistema di Cronometraggio Automatico. Per presentare la richiesta di omologazione di tale primato, è necessario che il nuotatore completi l'intera distanza prevista per la competizione (NI 12.12.A e NC 12.12.A).

NI 12.12.A Nelle gare a dorso, un concorrente che intenda effettuare un tentativo di Primato su una distanza intermedia deve richiedere preventivamente al Giudice Arbitro, tramite il Responsabile di Società, il controllo della regolarità dell'arrivo alla distanza intermedia in relazione a quanto previsto alla norma NU 6.5.

NC 12.12.A Il Giudice Arbitro deve dichiarare, sul verbale della competizione e/o su apposito Bollettino Giudice di Stile, che l'arrivo alla distanza intermedia è stato effettuato in conformità a quanto previsto alla norma NU 6.5.

SW 12.13 Le domande di omologazione per i Primati Mondiali devono essere presentate sugli appositi moduli ufficiali FINA dall'autorità responsabile del Comitato Organizzatore o gestore della Manifestazione, e firmate da un rappresentante autorizzato della Federazione Nazionale cui appartiene il nuotatore, attestando che tutte le norme sono state osservate, inclusa la certificazione del controllo antidoping (DC 6.2). Il modulo di domanda deve essere inviato al Segretario Generale della FINA entro 14 giorni dal conseguimento del primato.

SW 12.14 L'annuncio di una prestazione da Primato Mondiale deve essere trasmessa, in via provvisoria, per telegramma, telex o telefax, al Segretario Generale della FINA entro 7 giorni dal suo conseguimento.

SW 12.15 La Federazione nazionale del paese del nuotatore che ha conseguito un Primato Mondiale deve segnalare tale prestazione per lettera al Segretario Generale della FINA, per informazione ed attivazione, se necessario, per assicurarsi che la richiesta ufficiale di omologazione sia stata correttamente inoltrata dall'autorità competente.

SW 12.16 Al ricevimento della richiesta ufficiale di omologazione e a condizione che le informazioni in essa contenute siano esatte e corredate da un certificato di controllo antidoping con esito negativo, il Segretario Generale della FINA dichiarerà il nuovo Primato Mondiale, farà in modo che l'informazione sia resa pubblica e che la certificazione della avvenuta omologazione sia fornita agli interessati.

SW 12.17 Tutti i Primati Mondiali ottenuti durante i Giochi Olimpici, Campionati Mondiali e World Cup, sono approvati d'ufficio.

SW 12.18 Se la procedura prevista alla norma **SW 12.12**, non è stata seguita, la Federazione nazionale del nuotatore interessato può richiedere la omologazione di un Primato Mondiale per soppiere alla mancanza. Dopo i dovuti accertamenti, il Segretario Generale della FINA è autorizzato ad accogliere e omologare tale primato, se la richiesta è corretta.

SW 12.19 Quando la richiesta di omologazione di un Primato Mondiale è accolta dalla FINA, sarà inviato alla Federazione del paese cui il nuotatore appartiene un diploma, firmato dal Presidente e dal Segretario Generale della FINA, da consegnare al nuotatore stesso in riconoscimento della sua prestazione. Alle Federazioni le cui squadre di staffetta stabiliscono un Primato Mondiale sarà inviato un quinto diploma,

destinato alla Federazione stessa.

NU 13 MODALITA' PROCEDURALI IN FUNZIONE DEI SISTEMI DI CRONOMETRAGGIO

NU 13.1 In tutte le competizioni nelle quali è utilizzata l'apparecchiatura automatica di rilevamento, i piazzamenti e i tempi così determinati e i cambi di staffetta controllati con tale apparecchiatura, hanno precedenza rispetto all'ordine di arrivo della Giuria, del cronometraggio di riserva e manuale, salvo quanto previsto alla norma NU 11.1 per i casi di irregolarità di funzionamento del cronometraggio automatico.

NU 13.2 Quando l'apparecchiatura automatica di rilevamento registra correttamente il piazzamento e/o il tempo di uno o tutti i concorrenti in una determinata competizione:

NU 13.2.1 Si registrano tutti i piazzamenti e i tempi disponibili dall'apparecchiatura automatica.

NU 13.2.2 Si registrano tutti i piazzamenti e i tempi forniti dagli Ufficiali di Gara e dal Cronometraggio di riserva e/o manuale.

NU 13.2.3 La classifica ufficiale sarà determinata come segue:

NU 13.2.3.1 Un concorrente che abbia piazzamento e tempo rilevati dall'apparecchiatura automatica, deve mantenere il proprio ordine relativo nei confronti di tutti gli altri concorrenti accreditati di piazzamenti e tempi rilevati dall'apparecchiatura automatica.

NU 13.2.3.2 Un concorrente privo del piazzamento fornito dall'apparecchiatura automatica, ma con il tempo rilevato dalla stessa, deve essere inserito nella graduatoria confrontando tale tempo con quelli rilevati dall'apparecchiatura automatica per gli altri concorrenti.

NU 13.2.3.3 Un concorrente privo sia di piazzamento sia di tempo rilevati dall'apparecchiatura automatica, deve essere inserito in graduatoria tenendo conto dell'ordine di arrivo della Giuria, e del tempo rilevato dall'apparecchiatura di riserva, al centesimo di secondo. In mancanza di quest'ultimo, tenendo conto dell'ordine di arrivo della Giuria e del tempo rilevato dal cronometraggio manuale, al decimo di secondo.

NU 13.3 Il tempo ufficiale sarà determinato come segue:

NU 13.3.1 Per ogni concorrente accreditato di tempo rilevato dall'apparecchiatura automatica, questo sarà il tempo ufficiale.

NU 13.3.2 Per ogni concorrente privo di tempo rilevato dall'apparecchiatura automatica, il tempo ufficiale, al centesimo di secondo, sarà quello registrato dall'apparecchiatura di riserva (NI 13.3.2.A e NI 13.3.2.B).

NI 13.3.2.A Per ogni concorrente privo di tempo rilevato o dall'apparecchiatura automatica o da quella di riserva, il tempo ufficiale sarà quello rilevato dal cronometraggio manuale. **Il Giudice Arbitro trasformerà il tempo ricevuto al decimo di secondo in un tempo al centesimo di secondo con il criterio di aggiungergli il valore centesimale più alto consentito dalla posizione di classifica dell'atleta stabilita dalla Giuria.**

NI 13.3.2.B Per i concorrenti privi di tempo rilevato dall'apparecchiatura automatica, se i tempi forniti dall'apparecchiatura di riserva o dal cronometraggio manuale sono in contraddizione con la graduatoria dei piazzamenti e dei tempi ufficiali rilevati dall'apparecchiatura automatica, il piazzamento sarà quello stabilito dall'ordine di arrivo della Giuria e il tempo ufficiale quello automatico con il quale entra in contraddizione, differenziato di un centesimo in eccesso o in difetto in relazione al piazzamento stabilito.

NU 13.4 Per stabilire la classifica generale combinata di una gara e la classifica di una competizione, si procede come segue:

NU 13.4.1 L'ordine di classifica di tutti i concorrenti è stabilito confrontando i loro tempi ufficiali, rilevati con l'apparecchiatura automatica (NI 13.4.1.A, NI 13.4.1.B e NI 13.4.1.C).

NI 13.4.1.A L'ordine di classifica di tutti i concorrenti di una competizione effettuata con cronometraggio manuale, è stabilito confrontando i loro tempi ufficiali con l'ordine di arrivo della Giuria. Se il tempo rilevato dai cronometristi per due o più concorrenti non concorda con l'ordine di arrivo della Giuria, i concorrenti saranno classificati secondo l'ordine di arrivo fissato dalla Giuria e il tempo loro attribuito sarà quello ottenuto calcolando la media dei tempi rilevati dai Cronometristi per i concorrenti in questione.

NI 13.4.1.B L'ordine di classifica di tutti i concorrenti di una gara disputata a serie, con cronometraggio sia automatico sia manuale, **è stabilito confrontando i loro tempi ufficiali**.

NI 13.4.1.C In una gara con cronometraggio manuale, nella quale sia disputata una sola serie la stessa deve essere equiparata ad una finale. In questo caso l'ordine di classifica sarà stabilito tenendo conto dell'ordine di arrivo della Giuria.

NU 13.4.2 Tutti i concorrenti accreditati di tempi uguali, rilevati dall'apparecchiatura automatica, devono avere la stessa posizione in classifica.

NI 13.5 In tutti i casi in cui si verificasse, per qualsiasi accadimento, la mancanza di rilevazione di un tempo, sia automatico che manuale, allora sarà compito del Giudice Arbitro di ricostruire l'esatto ordine di arrivo dei concorrenti associando loro il corretto tempo e dandone poi comunicazione al Direttore del Servizio di Cronometraggio.